

CONFERENZA INTERNAZIONALE “SANGUE FREDDO SOTTO L’EFFETTO SERRA!”
BOLZANO, 3 APRILE 2009

SEMINARIO n. 1 – La città clima neutrale
Il patto per il clima di Bolzano – come realizzarlo in concreto? (it, de)

Relatore: Wolfram Sparber, Direttore dell’istituto per le Energie rinnovabili – EURAC
Moderatrice: Mita Lapi, Fondazione Lombardia per l’Ambiente

Oltre 30 persone di nazionalità italiana, tedesca, austriaca e svizzera, in rappresentanza di amministrazioni pubbliche (tecnici e decisori politici), scienziati (ricercatori ed esperti) e cittadini (utenti e *driving forces* di domanda) hanno partecipato a questo seminario che si è svolto come un *brainstorming* su esperienze concrete di sostenibilità ambientale, coinvolgendo attivamente tutti i partecipanti.

La relazione introduttiva “Azioni concrete verso una città clima neutrale – il caso di Bolzano” (v. allegato) è stata curata dal direttore dell’Istituto per le energie rinnovabili dell’EURAC, Dr. Wolfram Sparber. La relazione ha fornito informazioni aggiornate circa parametri energetici (produzione e consumo) e aspetti ambientali (emissioni di gas serra per settore e per tipo di combustibile) di alcune città europee. Inoltre, la comparazione con le *performances* attese per la città di Bolzano dal suo “patto per il clima” ha permesso valutazioni circa l’efficacia di alcune politiche territoriali avviate o programmate per il raggiungimento dell’obiettivo emissioni nulle di gas serra.

Il dibattito scaturito è stato molto vivace e animato e ha avuto come filo conduttore la forte motivazione che “il cambiamento climatico richiede azioni consapevoli”. Da Vienna a Milano, da Zurigo a Monaco, gli interventi hanno sottolineato il ruolo centrale delle città nel combattere il cambiamento climatico. Le scelte di governo del territorio devono definire un percorso coerente di azioni concrete di radicale risanamento energetico delle città.

Nel contesto della crisi economico-finanziaria, è stata sottolineata da molti l’importanza di risparmiare risorse economiche pubbliche che oggi sono in gran parte sprecate a causa di consumi incontrollati (soprattutto nel settore dei trasporti), di bassi livelli di efficienza energetica (soprattutto nel settore civile) e di minimo utilizzo delle risorse rinnovabili disponibili (a partire dall’energia solare e del microidroelettrico). A tal fine, l’impiego di diverse soluzioni tecnologiche, azioni coerenti di incentivi e divieti e decisioni politiche coraggiose possono fornire esiti a breve-medio termine, oltre quelli indicati dall’Unione Europea nel pacchetto “20-20-20” e nelle relative Direttive.

Sulla base di scelte razionali di governo del territorio e di nuovi stili di vita, la città clima neutrale è un luogo in cui il benessere sociale e la qualità della vita dei cittadini vengono perseguiti e garantiti. E questa è la sfida di Bolzano, tanto ambiziosa quanto concreta, e in parte già una realtà d’esempio.